

Centro Servizi per la Famiglia



PLUS DI OLBIA



Alà dei Sardi



Arzachena



Buddusó



Budoni



Berchidda



Golfo Aranci



La Maddalena



Loiri Porto San Paolo



Olbia



Monti



Oschiri



Padru



Palau



S. Teodoro



S. Antonio di Gallura



Santa Teresa Gallura



Telti



2022-2024

INDICE

Introduzione.....	2
Chi siamo	3
Operatori presenti al Centro Servizi per la Famiglia.....	4
Destinatari del servizio e modalità di accesso	5
Sostegno alla genitorialità.....	6
Affido familiare	8
Chi può candidarsi a diventare genitore affidatario.....	10
Adozione	11
Mediazione familiare.....	12
Lo Spazio Neutro.....	13
Lo sportello d’ascolto.....	15
Gruppi di confronto e riflessione tra genitori.....	16
Sedi e contatti	18

Introduzione



La Carta dei Servizi è uno strumento pubblico che nasce per fornire e promuovere una corretta informazione al cittadino. Rappresenta un documento fondamentale per la gestione della relazione tra chi fornisce un servizio e la propria utenza, al fine di poter costruire un dialogo e un confronto permanente tra le famiglie e il servizio stesso. La sua finalità è quella di fornire indicazioni sulle modalità di accesso e funzionamento del servizio oltreché sulle tipologie e sui tempi di attuazione delle prestazioni proposte.

È quindi finalizzata alla costruzione e promozione di una comunicazione propositiva ed efficace. L'obiettivo è quello di costruire uno strumento informativo agile e di facile lettura. Si rivolge ai fruitori diretti, alle loro famiglie, agli operatori dei servizi pubblici, a tutti coloro che vogliono conoscere il Centro Servizi per la Famiglia in modo approfondito. Si ricerca la trasparenza nei processi di comunicazione e di informazione, la condivisione di eventuali criticità segnalate, il costante monitoraggio della qualità del servizio, la garanzia del raggiungimento degli obiettivi prefissati e il mantenimento degli impegni assunti. Il Centro Servizi per la Famiglia è un servizio fornito dal PLUS di Olbia che cerca di tutelare i diritti dei minori e delle loro famiglie interfacciandosi con i Servizi Sociali dei Comuni coinvolti e tutte le Istituzioni interessate al benessere dei suddetti. Il Centro Servizi per la Famiglia è un servizio che offre gratuitamente supporto alle famiglie nell'affrontare al meglio gli eventi che ne caratterizzano il ciclo vitale. Un progetto pensato non solo per le situazioni di disagio e conflittualità ma che crede fortemente nella prevenzione, nella formazione, nello sviluppo della consapevolezza e delle capacità genitoriali, nella sensibilizzazione comunitaria con particolare riferimento al tema dell'affido familiare.

Il progetto è promosso dall'Ufficio di Piano del Plus di Olbia che ne cura il coordinamento generale in rete con i Servizi Sociali Comunali dell'ambito.

La gestione operativa è affidata al Consorzio Network Etico Italia, impresa sociale selezionata secondo i requisiti di affidabilità e qualità a seguito di gara d'appalto ad evidenza pubblica.



Chi siamo

Il Centro Servizi per la Famiglia è un progetto promosso dal Plus di Olbia a supporto delle famiglie residenti nei 17 Comuni del Distretto. Il servizio è organizzato attraverso una sede centrale sita nel Comune di Olbia e diverse sedi periferiche distribuite in maniera uniforme sul territorio per favorire l'accessibilità e la prossimità alla cittadinanza.

All'interno di ogni sede opera un'equipe multidisciplinare in grado di offrire supporto, assistenza e consulenza a favore delle famiglie che dovessero aver bisogno di un aiuto per il miglioramento del proprio benessere.

Il Centro Servizi per la Famiglia agisce in connessione con le risorse del territorio a partire dai Servizi Sociali Comunali con i quali è instaurato un dialogo costante. Fanno inoltre parte della rete le scuole, i consultori familiari, i medici di base e i pediatri, il tribunale ordinario e dei minori, i servizi educativi territoriali e i servizi sociosanitari. Ogni risorsa assume un ruolo attivo per la costruzione di progetti integrati rispetto alle diverse problematiche ed esigenze familiari.

In particolare, il progetto prevede:

- interventi di supporto alla genitorialità e assistenza psicologica per aiutare i genitori nel loro compito educativo, nella comunicazione coi figli e nella loro cura, anche a seguito di vicende di crisi coniugale, separazione o divorzio,
- interventi di supporto nei percorsi di affidamento familiare e di adozione e progetti di promozione e di sensibilizzazione comunitaria sul tema dell'affido al fine di accrescere il numero di famiglie disponibili a vivere quest'esperienza solidale,
- percorsi di mediazione familiare per accompagnare le coppie genitoriali verso una risoluzione costruttiva dei conflitti,
- incontri protetti quale percorso indirizzato ad un riavvicinamento fisico, psicologico ed emotivo tra figlio e genitore non affidatario,
- sportelli di ascolto e consulenza psicologica rivolti ad adolescenti e genitori,
- gruppi di genitori orientati alla riflessione sulle problematiche adolescenziali,
- orientamento e consulenza di tipo giuridico.

Operatori presenti al Centro Servizi per la Famiglia



All'interno del Centro Servizi per la Famiglia operano profili afferenti a diverse aree professionali al fine di garantire ad ogni cittadino un approccio integrato.

Le professionalità presenti sono:

- assistente sociale,
- psicologo,
- educatore professionale,
- mediatore familiare,
- mediatore culturale,
- esperto in giurisprudenza.

L'equipe è coordinata da uno psicologo che assicura unitarietà, controllo e monitoraggio di ogni intervento. Il tenore multidisciplinare dell'equipe assicura risposte capaci di affrontare il bisogno espresso dalla famiglia in tutte le sue dimensioni affettive, relazionali, comunicative, psicologiche, materiali.



Destinatari del servizio e modalità di accesso

I servizi del Centro Servizi per la Famiglia si rivolgono alla generalità dei cittadini residenti sul territorio del Plus di Olbia con particolare riferimento alle diverse forme evolutive familiari:

-coppie coniugate e non, con o senza figli che possono aver bisogno di sostegno, consulenza e informazione,

-famiglie affidatarie oppure famiglie interessate ad approfondire questo tema,

-adulti in forma singola o di coppia interessati a ritrovare un equilibrio a seguito di un cambiamento nelle fasi fisiologiche della vita familiare (matrimonio, gravidanza, rapporto con il partner, genitorialità, separazione, ecc.).

Il livello di sostegno varia sulla base del bisogno espresso potendo concretizzarsi in attività di informazione, ascolto, consulenza oppure prevedere la presa in carico del nucleo familiare a cui segue l'elaborazione di un progetto personalizzato.

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio Sociale del Comune di residenza del cittadino oppure tramite accesso diretto. Nel primo caso il Servizio Sociale si occupa di introdurre il bisogno della famiglia mediando i rapporti con l'equipe multiprofessionale.

Nel caso di accesso spontaneo, i cittadini possono rivolgersi direttamente alla sede di prossimità presente sul territorio secondo gli orari e i recapiti riportati. Nel caso di un accesso spontaneo suggeriamo un preliminare contatto telefonico per raccordare un appuntamento con i professionisti.

Il servizio è gratuito e garantisce la massima riservatezza.

Sostegno alla genitorialità



Il sostegno alla genitorialità è un intervento volto all'accompagnamento degli adulti che incontrano delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale. I percorsi di sostegno alla genitorialità mirano a comprendere meglio la relazione con i propri figli.

I colloqui hanno la funzione di orientare e aiutare a ritrovare il senso all'agire educativo, attraverso il dialogo e il confronto con il professionista, il quale attraverso le sue competenze saprà ascoltare ed analizzare la situazione presentata per accompagnare il genitore a ridisegnare il proprio cammino in modo autonomo.

I percorsi di sostegno alla genitorialità non sono destinati a famiglie problematiche o solo in situazioni particolarmente traumatiche ma può essere un cammino utile a qualsiasi genitore per migliorare la relazione con i figli, le dinamiche familiari e la crescita di ogni membro della famiglia. Tali percorsi sono rivolti a coppie o a singoli genitori.

Il percorso di sostegno alla genitorialità si svolge secondo una serie di incontri e colloqui volti a:

- comprendere la domanda e il vissuto dei genitori rispetto la relazione con il proprio figlio/i, al fine di orientarli e sostenerli nel trovare una strategia di aiuto e nel reperire interventi efficaci a seconda della situazione specifica,
- passare ai genitori gli strumenti conoscitivi che gli consentano di accrescere le loro capacità relazionali e le loro competenze educative,



- fornire una maggiore comprensione del figlio, accogliere i suoi bisogni saperli leggere e fornire risposte adeguate allo sviluppo evolutivo del minore,
- aprire una riflessione su sé stessi, sul proprio ruolo genitoriale, trovando spazio per parlare e comprendere i propri vissuti,
- attivare le competenze interne al soggetto e in maniera più allargata nel sistema familiare al fine di favorire un processo di empowerment volto al superamento delle situazioni critiche,
- dare spazio al pensiero per creare in modo cooperativo nuove forme e nuovi pensieri rispetto al proprio agire educativo.

Affido familiare



Una grande parte del lavoro della nostra equipe riguarda l'affidamento familiare, in tutte le sue fasi. Affidamento familiare significa accogliere nella propria famiglia un bambino o un ragazzo momentaneamente privo di un ambiente affettivo e educativo adeguato, assicurandogli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno, senza spezzare i legami con la famiglia d'origine, in attesa che questa superi le difficoltà e sia di nuovo in grado di accoglierlo.

Il Centro Servizi per la Famiglia svolge le seguenti attività:

- progetta e realizza iniziative di sensibilizzazione comunitaria e promozione dell'affido con l'obiettivo di raggiungere famiglie disponibili e creare una cultura dell'affidamento familiare,
- elabora e aggiorna una banca dati delle famiglie motivate e disponibili, dalla quale attingere per il sostegno dei minori in difficoltà, realizzando dei percorsi di affido. La banca dati agevola la miglior corrispondenza tra le esigenze del minore e le caratteristiche della famiglia affidataria,
- accoglie, informa e prepara le famiglie che intendono intraprendere un'esperienza d'affido, prima, durante e al termine del percorso,
- assume un ruolo di raccordo tra famiglia d'origine e famiglia affidataria attraverso opportuni interventi di mediazione.



L'affido familiare è caratterizzato da alcune specificità:

- è una situazione di temporaneità. La durata dipende dal tipo di difficoltà presenti nella famiglia d'origine e il rientro del minore in essa è legato al superamento degli ostacoli che ne hanno creato la necessità,
- è un affiancamento alla famiglia naturale del minore in difficoltà da parte di una famiglia disponibile e non si tratta di una sostituzione di affetti perché, in tutti i casi, è garantito il mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine,
- in tutti i percorsi di affidamento è previsto il rientro del minore nella propria famiglia.



Chi può candidarsi a diventare genitore affidatario

Non sono previsti requisiti particolari per intraprendere un'esperienza di affidamento, pertanto tutti possono offrire la propria disponibilità. Gli affidatari possono essere una coppia con o senza figli, sposati o conviventi, ma anche persone singole. La legge non stabilisce vincoli di età rispetto al bambino affidato. Indipendentemente dal reddito o dal tenore di vita, i requisiti essenziali possono essere riassunti in:

- disponibilità nella propria vita e nella propria casa di uno spazio per accogliere un'altra persona,
- disponibilità affettiva e volontà di accompagnare per un tratto di strada più o meno lungo un minore aiutandolo a sviluppare le sue potenzialità e valorizzare le sue risorse in vista del rientro.

L'affido familiare si distingue in diverse tipologie sulla base della disponibilità della famiglia affidataria, della frequenza e della durata dell'accoglienza:

- affido a tempo pieno, dove il minore si trasferisce presso la famiglia affidataria per un periodo che può variare da pochi mesi ad un massimo di 2 anni,
- affido diurno, dove il minore trascorre con la famiglia affidataria una parte della giornata e poi rientra nella famiglia d'origine o in comunità,
- affido per il fine settimana e/o per le vacanze, dove il minore, che vive con la sua famiglia o in comunità, trascorre con la famiglia affidataria periodi brevi ma ripetuti nel tempo come le vacanze, i fine settimana e i periodi festivi,
- affido "leggero" / famiglie accoglienti, dove per famiglie accoglienti si intendono famiglie che si offrono di aiutarne altre con figli minori nello svolgimento di alcune attività quotidiane, come ad esempio, il supporto scolastico o l'accompagnamento del minore in attività ludico-ricreative.

Adozione



All'interno del Centro Servizi per la Famiglia sono presenti inoltre professionisti che si occupano, in collaborazione con i Tribunali di riferimento, delle procedure relative alla valutazione dell'idoneità delle coppie che si propongono per un'esperienza di adozione e del supporto psicosociale preliminare e successivo al realizzarsi dell'esperienza adottiva.

Nello specifico i professionisti presenti si occupano di:

- informare le coppie con o senza figli in merito all'istituto dell'adozione nazionale e internazionale,
- formare e valutare le famiglie disponibili,
- accompagnare e sostenere le famiglie durante il percorso adottivo e post-adottivo grazie ad un monitoraggio e ad un sostegno psico-sociale nel lungo periodo.



Mediazione familiare



La mediazione familiare è un intervento professionale finalizzato a riorganizzare le relazioni familiari in presenza di situazioni di criticità come ad esempio, ma non solo, di una volontà di separazione o di divorzio.

Per mediazione familiare si intende “un processo collaborativo di risoluzione del conflitto”, in cui le coppie o le famiglie in crisi sono assistite da un soggetto terzo imparziale, il mediatore, per riprendere a comunicare l’una con l’altra e trovare una risoluzione accettabile per entrambi.

Tra gli obiettivi della mediazione familiare vi è il raggiungimento di un soddisfacente livello di co-genitorialità, vale a dire nel riconoscimento di sé e del proprio partner come coppia genitoriale con funzione di supporto e di coordinazione reciproca negli ambiti afferenti alla sfera educativa del minore.

La mediazione familiare si rivolge quindi alla coppia, sia coniugata che convivente, con prole e senza, che sia in fase di separazione o che sia già separata o divorziata, che abbia l’esigenza di costituire o modificare gli accordi di separazione. La risoluzione alternativa dei conflitti familiari è diretta inoltre anche a mediare nelle dinamiche familiari di conflitto fra genitori e figli o tra fratelli.

La risoluzione alternativa del conflitto familiare diviene quindi la ricerca di un punto di incontro, favorito dalla presenza di una figura neutrale, in cui la coppia ha la possibilità di discutere e negoziare le problematiche generate dalla separazione, che siano di natura emotiva, affettiva o economica. Il mediatore infatti ha il compito di incoraggiare i genitori nel mediare e stabilire gli accordi fra questi, in funzione dei bisogni del nucleo familiare, con particolare riguardo agli interessi dei figli.

Lo Spazio Neutro



Lo Spazio Neutro è un luogo dedicato finalizzato al sostegno del diritto di visita e di relazione.

Il diritto/dovere di visita consiste nel diritto del genitore non collocatario di continuare a mantenere rapporti significativi con i figli minori e, in via speculare, nel diritto dei figli di continuare a mantenere rapporti significativi con il genitore con il quale non coabitano.

Lo Spazio Neutro permette l'osservazione delle relazioni tra genitori e figli interrotte o compromesse da precedenti eventi traumatici. Il servizio ha la funzione di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di provvedimenti come l'affido, la separazione conflittuale e altre vicende di profonda crisi familiare, per i quali è stato disposto l'allontanamento del minore dalla propria famiglia d'origine.

Lo Spazio Neutro è in grado di assolvere a varie funzioni:

- la semplice disponibilità di un luogo di incontro,
- la facilitazione di relazioni tra genitori e figli interrotte o compromesse da precedenti eventi traumatici,
- l'osservazione delle relazioni genitori-figli in vista della valutazione delle competenze genitoriali,



- la protezione di bambini esposti alla fatica di sostenere un incontro con un genitore del quale ricordano comportamenti violenti,
- la gestione di situazioni relazionali complesse, stabilita con decreto dagli organi giudiziari (Tribunale per i minorenni, Tribunale ordinario).

Tutti gli incontri sono svolti alla presenza dell'educatore, cioè di un operatore adeguatamente formato ad osservare e comprendere la complessità dell'incontro protetto e si svolgono in uno spazio adeguatamente strutturato e preparato all'incontro. Sono infatti presenti attrezzature che permettano il realizzarsi della relazione, tenendo conto delle caratteristiche delle persone che si incontrano.



Lo sportello d'ascolto

Al Centro Servizi per la Famiglia sono disponibili spazi di ascolto rivolti agli adolescenti e ai loro genitori che attraverso un libero accesso potranno trovare degli psicologi disponibili a fornire loro consulenze professionali.

La presenza di uno sportello di ascolto psicologico all'interno del Centro, è una grande occasione e opportunità per affrontare e gestire problematiche inerenti la crescita, i rapporti con i familiari, le difficoltà scolastiche e con il gruppo dei pari, le difficoltà legate alla scoperta della sessualità e tutte le criticità tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai ragazzi, ai loro problemi, ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per comprendere e superare le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

L'accesso allo sportello è libero e gratuito; si raccomanda solo di accordarsi telefonicamente allo 0789/383941,

tramite la nostra mail cpf.centroserviziperlafamiglia@gmail.com,

tramite un messaggio sulla pagina Facebook,

o tramite chat su whatsapp al 3482113626,

per poter concordare insieme un primo colloquio.

Esiste anche la possibilità di effettuare colloqui in modalità online.



Gruppi di confronto e riflessione tra genitori

Al Centro Servizi per la Famiglia si ritrovano a cadenza settimanale dei gruppi di genitori che condividono problematiche spesso simili.

Spesso si tratta di difficoltà nel relazionarsi con i propri figli e dubbi sulla gestione del rapporto con loro.

Si può far parte di un gruppo come quello che si ritrova al Centro anche semplicemente per la voglia di apprendere strategie alternative e sentirsi meno soli nei vissuti talvolta critici e dolorosi che si possono presentare nella relazione coi figli adolescenti o preadolescenti.

Il gruppo sarà gestito da una psicologa del Centro che coadiuverà lo svolgersi dell'incontro e porterà la propria esperienza professionale nella gestione delle difficoltà tipiche della relazione genitori-figli.

La partecipazione al gruppo è libera e gratuita; si raccomanda solo di accordarsi telefonicamente allo 0789/383941,

tramite la nostra mail cpf.centroserviziperlafamiglia@gmail.com,

tramite un messaggio sulla pagina Facebook,

o tramite chat su whatsapp al 3482113626,

per poter concordare insieme un primo colloquio.





Sistema di rilevazione del gradimento del servizio da parte dell'utenza

Il Centro Servizi per la Famiglia, a cadenza semestrale, propone all'utenza la compilazione di un questionario di gradimento che consente di rilevare la soddisfazione delle famiglie rispetto all'offerta del servizio.

Modalità di reclamo

Il Centro Servizi per la Famiglia offre ai destinatari degli interventi uno strumento per segnalare comportamenti non in linea con i principi e le finalità della Carta dei Servizi. Il reclamo potrà essere presentato in forma scritta mediante consegna diretta, posta ordinaria o posta elettronica indirizzata all'attenzione del Coordinatore del Servizio e del Responsabile dell'ufficio di Piano del Comune di Olbia ai seguenti recapiti:

Via Amba Alagi 28, Olbia,

cpf.centroserviziperlafamiglia@gmail.com

ufficiodipiano@comune.olbia.ot.it

Sedi e contatti

Per avere maggiori informazioni puoi rivolgerti al Centro Servizi per la Famiglia presente nel tuo Comune.



Olbia



Oschiri



Telti



Berchidda



Golfo Aranci



Padru



Monti

Olbia, Oschiri, Telti, Berchidda, Golfo Aranci, Padru, Monti

In Via Amba Alagi 28 ad Olbia

0789/383941 – 3482113626



La Maddalena

La Maddalena

In Piazza Barone Des Geneys, Cala Gavetta

353/3062541



Buddusò



Alà dei Sardi

Buddusò, Alà dei Sardi

In Corso Segni a Buddusò, presso Centro di aggregazione sociale

346/1434458



Arzachena



Sant'Antonio
di Gallura

Arzachena, Sant'Antonio di Gallura

In Via Crispi 3 ad Arzachena

392/9453647



Palau

Palau

Loc. Muntiggia a Palau, presso Centro di aggregazione sociale

353/3062541



Santa Teresa Gallura

Santa Teresa Gallura

In Viale La Funtana 4 a Santa Teresa Gallura

392/9453647



Loiri Porto San Paolo

Loiri Porto San Paolo

In Via Donatello 2 a Porto San Paolo

393/8684326



San Teodoro

San Teodoro

In Piazza Giubileo a San Teodoro

393/8684326



Budoni

Budoni

Loc. Niuloni a Budoni presso ICIMAR

393/8684326



PLUS DI OLBIA



Alà dei Sardi



Arzachena



Buddusó



Budoni



Berchidda



Golfo Aranci



La Maddalena



Loiri Porto San Paolo



Olbia



Monti



Oschiri



Padru



Palau



S. Teodoro



S. Antonio di Gallura



Santa Teresa Gallura



Telti

